



COMUNE DI ASSEMINI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

AREA SOCIOCULTURALE, ISTRUZIONE E SPORT

Avviso pubblico

**Finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore
con cui avviare una co-progettazione di servizi per la prima infanzia
nell'edificio comunale di Via Carife 28 ad Assemini**

Art. 1 – Scopo dell’Avviso

Il presente Avviso ha come finalità la presentazione della domanda di partecipazione, da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), alla co-progettazione di servizi per la prima infanzia nell’edificio comunale di Via Carife 28 ad Assemini e la costituzione di un partenariato per la gestione degli stessi servizi per gli anni scolastici dal 2023/2024 al 2027/2028, in attuazione della determinazione del Responsabile dell’Area Socioculturale, Istruzione e Sport n. 479 del 20.4.2023.

Art. 2 - Oggetto della co-progettazione

Il concorso e la partecipazione di organismi del Terzo Settore è promosso ai fini della co-progettazione e realizzazione di interventi e servizi socio-educativi, rivolti ai bambini della fascia d’età 0/6 anni e alle loro famiglie. Nello specifico, la manifestazione di interesse avviata con il presente avviso comporta:

- la presentazione di una Proposta Progettuale Preliminare che tenga in considerazione i bisogni della popolazione infantile compresa nella fascia di età tra 0 e 6 anni e delle famiglie del territorio di Assemini; le proposte progettuali preliminari saranno oggetto di valutazione, secondo i criteri definiti all’art. 8 del presente avviso;
- la costituzione di un tavolo di co-progettazione con l’Amministrazione Procedente, comprendente i soggetti le cui proposte progettuali preliminari, pervenute unitamente alla loro manifestazione di interesse alla co-progettazione, siano state valutate come valide; il tavolo di co-progettazione lavorerà a elaborare un Progetto Definitivo, che diventerà Progetto Esecutivo con l’approvazione da parte dell’Amministrazione Procedente;
- la successiva costituzione di una partnership composta dai soggetti co-progettanti. Questi ultimi dovranno impegnarsi a costituirsi, prima della stipula della convenzione per la realizzazione del progetto, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma di raggruppamento prevista dalla legge, individuando il soggetto capofila a cui dare il mandato alla sottoscrizione della convenzione, all’incasso dei rimborsi e alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con l’Amministrazione Procedente.

Art. 3 - Durata della fase di co-progettazione e risorse

L’avvio delle attività di co-progettazione decorrerà dalla data di pubblicazione degli esiti del presente avviso, ovvero dell’elenco degli ETS le cui proposte progettuali preliminari siano state ritenute valide dalla Commissione valutatrice, e sarà formalmente avviata con specifica convocazione del Tavolo di co-progettazione, a cura del responsabile del procedimento, e si concluderà presumibilmente entro il 30.06.2023. La co-gestione del Progetto Esecutivo avrà una durata di cinque anni scolastici (2023/2024 - 2027/2028), con decorrenza presumibilmente dal mese di settembre 2023.

Per la realizzazione del progetto, l’Amministrazione Procedente mette a disposizione:

- a) risorse strutturali e strumentali, consistenti nell’utilizzo dell’edificio comunale di Via Carife 28, compresi gli arredi e le dotazioni in esso presenti, salva la condivisione degli spazi del “corpo aggiunto” con i servizi educativo territoriale e centro diurno per i minori, attivi in orari pomeridiani ed extrascolastici; le spese per il funzionamento dello stabile (utenze, manutenzioni ordinarie e straordinarie, dotazioni per la sicurezza, manutenzione del verde), restano a carico del Comune di Assemini;
- b) risorse economiche, consistenti in un sostegno economico di € 650.000,00, di cui € 47.272,00 nell’annualità 2023, € 130.000,00 nell’annualità 2024, € 130.000,00 nell’annualità 2025, € 130.000,00 nell’annualità 2026, € 130.000,00 nell’annualità 2027 e € 82.728,00 nell’annualità 2028.

La progettazione deve tenere conto di eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dagli Enti del Terzo Settore partecipanti e di quelle provenienti dai cittadini utilizzatori nella forma di tariffe per l'utilizzo dei servizi. I partner possono co-finanziare il progetto anche mediante sponsorizzazioni, finanziamenti da fondazioni, finanziamenti pubblici, impiego di volontari di servizio civile o altro.

Si sottolinea che il finanziamento del Comune assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità progettuali dell/i partner per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica e sociale dell'iniziativa, priva di scopo di lucro o profitto. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. I soggetti ammessi alla co-progettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte.

Art. 3 - Obiettivi generali e specifici della co-progettazione

Sono stabiliti come obiettivi generali:

- Creare una rete di lavoro che valorizzi la conoscenza che i soggetti partecipanti hanno del territorio e delle sue esigenze;
- costruire azioni mirate ed integrate in favore dei bambini da 0 a 6 anni e delle loro famiglie;
- potenziare l'offerta educativa con particolare riferimento alla conciliazione dei tempi di cura e di lavoro per le famiglie;
- promuovere attività caratterizzate da innovatività e sistematicità;
- promuovere la partecipazione attiva del territorio per l'inclusione e il contrasto di ogni forma di discriminazione;
- garantire la sostenibilità e replicabilità del progetto

Sono stabiliti come obiettivi specifici minimi:

- garantire come standard minimi di realizzazione del servizio per la prima infanzia (fascia 0/3): n. 11 mesi all'anno, n. 5 giorni alla settimana, con orario dalle 7,30 alle 15,30;
- garantire come standard minimo di utenti accolti n. 46, di cui 4 riservati ai minori segnalati dal Servizio Sociale Comunale;
- tener conto nella progettazione della presenza e dell'attività del servizio educativo territoriale e centro diurno per i minori nello stesso stabile;
- la progettazione può riguardare proposte di servizio estese anche per la fascia 3/6 anni, in continuità educativa, ai sensi del richiamato Decreto Legislativo n. 65 del 13.04.2020 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", articolo 3 "Poli per l'infanzia";

E' previsto l'ampliamento degli obiettivi specifici nella fase della co-progettazione, a cura dei partecipanti.

Art. 4 - Fasi del procedimento

Il procedimento si articola in tre fasi:

Fase A: Individuazione dei partecipanti alla co-progettazione a seguito di manifestazione di interesse, promossa ai sensi degli articoli 55-56 del Codice del Terzo Settore e della L.241/1990, sulla base di proposte

progettuali preliminari, che saranno valutate da apposita commissione in base ai criteri espressi nel successivo articolo 8.

Nella fase specifica, il Responsabile Unico del Procedimento eseguirà, sui soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, le verifiche del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 5, e approverà l'elenco dei soggetti ammessi alla valutazione delle proposte progettuali preliminari.

La valutazione delle proposte progettuali preliminari verrà svolta da parte di una commissione tecnica, con attribuzione di punteggio in base ai criteri contenuti nel successivo articolo 8. Sono ammesse alla fase B della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100.

Fase B: Co-progettazione e elaborazione del Progetto Definitivo. Partendo dai progetti preliminari predisposti dai soggetti selezionati ammessi alla co-progettazione, si avvierà la fase della discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un unico progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti alle finalità oggetto della co-progettazione. La co-progettazione sarà a cura del Responsabile dell'Area Socioculturale, Istruzione e Sport e/o da uno o più collaboratori delegati, con funzione di facilitatori. Sono compresi in questa fase incontri informativi sulle finalità e condizioni del servizio atteso, a cura dell'Amministrazione Procedente.

Le operazioni del tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto dovrà prevedere una struttura di coordinamento unica.

Nel Progetto Definitivo verrà individuato:

- il soggetto attuatore del progetto, che sarà una partnership costituita da tutti i soggetti co-progettanti;
- il soggetto capofila e responsabile che coordinerà i rapporti della partnership con l'Amministrazione Procedente per le finalità collegate all'attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo del progetto;
- i soggetti partner (tutti gli organismi del terzo settore che aderiranno al partenariato, con indicato il ruolo di ciascuno nell'ambito del progetto).

Il Progetto Definitivo diventerà Esecutivo con approvazione da parte dell'Amministrazione Procedente.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ammessi alla co-progettazione non intendano co-progettare o interrompano la co-progettazione prima del completamento del progetto definitivo, l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con i soggetti rimasti disponibili.

L'elenco dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula delle convenzioni.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo Settore alle fasi A e B non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi, compensi, rimborsi.

Fase C: Stipula della convenzione tra l'Amministrazione Procedente e il soggetto attuatore sulla base del Progetto Esecutivo scaturito dalla fase B.

Gli Enti del Terzo Settore co-progettanti dovranno costituirsi prima della stipula della convenzione per la realizzazione del Progetto Esecutivo, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma di raggruppamento prevista dalla legge, con mandato al soggetto capofila per la sottoscrizione della convenzione, all'incasso dei rimborsi e alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con l'Amministrazione Procedente.

Art. 5 - Soggetti invitati a partecipare

Sono invitati a presentare le Proposte Progettuali Preliminari previste dal presente Avviso esclusivamente Enti del Terzo Settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di attività oggetto dell'Avviso, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultino iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), da almeno sei mesi.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm.

✦ 5.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione Pubblica; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione Procedente;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione per l'assegnazione di contributi;
- i) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36- bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;

m) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

n) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;

o) in situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali.

✦ 5.2 Requisiti soggettivi

Possono essere individuati come partner ed essere quindi destinatari delle risorse gli Enti del Terzo Settore, definiti ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. 117 del 03/07/2017, come *“le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”*.

I soggetti dovranno possedere e attestare per iscritto, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, i seguenti requisiti soggettivi:

a) essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi del D.lgs. 117/2017, da almeno sei mesi.

✦ 5.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per almeno un quinquennio, attività analoghe nell’ambito dei servizi per l’infanzia, oggetto della presente procedura; tale esperienza dovrà essere documentata attraverso una sintetica descrizione all’interno delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

✦ 5.4 Requisiti di solidità economico-finanziaria

Avere svolto servizi o progetti nel triennio precedente (2020-2021-2022) del valore pari o superiore a € 600.000,00 (IVA esclusa) e un fatturato specifico nel triennio precedente (2020-2021-2022) nel settore di attività oggetto del presente Avviso quale “servizi per la prima infanzia” non inferiore a € 300.000,00 (IVA esclusa).

Art. 6 - Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà pervenire perentoriamente entro e non oltre il giorno 5 giugno 2023, all’indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.comune.assemini.ca.it.

L’istanza, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

Si ricorda che nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell’art. 76 del DPR. 445/2000.

Nell’oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA NELL’EDIFICIO COMUNALE DI VIA CARIFE 28 AD ASSEMINI”.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

In caso di manifestazioni di interesse da parte di più soggetti in composizione plurisoggettiva, questi dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e soggettivi, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di stabilità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario;
- c) tutti i moduli di manifestazione d'interesse - compilati e sottoscritti - dovranno essere allegati allo stesso messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC);
- d) la proposta progettuale dovrà essere unica e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti in rete;
- e) il soggetto che parteciperà in rete con altri soggetti non potrà, a sua volta, presentare un progetto autonomamente o con soggetti diversi dai primi.

È ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascun soggetto partecipante, singolo o collettivo. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili.

Gli interessati dovranno – a pena di esclusione – presentare i seguenti documenti firmati digitalmente:

- A) Domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto (Allegato 1);
- B) Dichiarazioni sostitutive, redatte sul modello predisposto (Allegato 2);
- C) Proposta progettuale, elaborata in conformità alle finalità del presente avviso e delle *“Indicazioni per la formulazione di una proposta progettuale preliminare per la co-progettazione di servizi per l'infanzia nell'asilo nido di Via Carife 28 ad Assemini”*.
- D) Patto di integrità

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 7 - Proposta Progettuale Preliminare

Le proposte progettuali da presentare in allegato alla manifestazione di interesse sono redatte dai partecipanti tenendo conto del presente Avviso, delle *“Indicazioni per la formulazione di una proposta progettuale preliminare per la co-progettazione di servizi per l'infanzia nell'asilo nido di Via Carife 28 ad Assemini”* e dei criteri di valutazione contenuti nel successivo articolo 8.

Dalle proposte presentate dovranno emergere i seguenti elementi:

- l'esperienza maturata nel territorio;
- gli obiettivi di progetto e i risultati attesi;
- gli interventi e le attività che si intende realizzare in favore dei bambini da 0 a 6 anni e delle loro famiglie;
- la descrizione delle attività di tipo inclusivo che si intende realizzare nei confronti dei minori disabili;
- le caratteristiche dell'innovatività del progetto;
- le modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte;

- le modalità operative per la realizzazione del progetto, con il dettaglio delle risorse umane impiegate, il ruolo, il tempo;
- il piano economico dell'iniziativa.

La proposta progettuale deve essere contenuta in massimo 20 pagine, scritte con carattere Arial, punto 10, interlinea 1,5. Le pagine non devono avere immagini in sovrapposizione o in filigrana, né copertine aggiuntive con la sola funzione grafica/estetica.

Art. 8 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Le Proposte Progettuali Preliminari saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione del Responsabile dell'Area Socioculturale, Istruzione e Sport del Comune di Assemini, successivamente alla data di scadenza della presentazione della manifestazione di interesse.

La Commissione compirà la valutazione delle proposte progettuali in una o più sedute riservate.

La Commissione avrà a disposizione il **punteggio totale di 100** da attribuire agli elementi qualitativi della proposta progettuale, in base ai criteri di valutazione e il relativo punteggio massimo attribuibile per ciascuno, come espressi nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO
1. Qualità del progetto	Coerenza della proposta progettuale con i contenuti dell'avviso: saranno valutati, sul piano della coerenza con i contenuti dell'avviso, gli interventi e le modalità e metodologie di attuazione; la metodologia e le procedure di rilevazione del fabbisogno; gli obiettivi, le azioni e i tempi di realizzazione.	20
2. Innovatività	Saranno valutate le innovazioni organizzative che modifichino l'attuale servizio e e/o innovazioni di processo che favoriscano il miglioramento continuo delle attività.	15
3. Replicabilità	Replicabilità del progetto: dovrà essere specificato in che modo il progetto potrebbe proseguire negli anni e con quali risorse.	10
4. Radicalità territoriale	Integrazione del servizio nella rete territoriale: dovranno essere indicate le modalità di coinvolgimento del territorio per la piena riuscita della funzione educativa e sociale dei servizi	10
5. Esperienza pregressa	Esperienza maturata nel quinquennio antecedente la pubblicazione della presente procedura: esperienza di servizi educativi per l'infanzia, specificando in elenco i servizi svolti e la loro ubicazione, la tipologia, il periodo di attivazione, la titolarità (in proprio, in appalto, in co-progettazione, altra forma) e i principali punti di forza dei servizi svolti.	15
6. Risorse umane	Personale impegnato: dovrà essere specificato quali figure professionali verranno impegnate nel progetto, il ruolo svolto, la formazione conseguita, l'esperienza maturata nel settore specifico ed ogni altra informazione inerente alla definizione dell'organigramma rispetto al servizio e alle iniziative contenute nel progetto (fra cui il CCNL applicato e l'inquadramento per ogni singola figura)	15
7. Sostenibilità	Capacità del progetto di autosostenersi nel tempo, per tutta la durata della convenzione. Chiarezza del piano economico.	15

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Art. 9 – Tutela della privacy

I partner si impegnano ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dal Comune di Assemini per finalità strettamente collegate alle finalità del presente Avviso, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

I partecipanti alla Manifestazione di interesse sono consapevoli che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali raccolti, anche giudiziari, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura e per le finalità ivi descritte.

Ai partecipanti sono garantiti i diritti di cui agli articoli dal 15 al 23 del Regolamento UE 2016/679.

I dati sono utilizzati all'interno del Comune di Assemini nell'ambito della presente procedura e comunicati all'esterno ai richiedenti aventi diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della L. 241/90, a Enti Pubblici intervenienti nella procedura di co-progettazione o per specifici adempimenti normativi.

I dati saranno conservati presso il Comune di Assemini fino al 31.12.2029.

Il titolare del trattamento è il Comune di Assemini (protocollo@pec.comune.assemini.ca.it)

Il Responsabile della protezione dei dati è Dasein Srl (mail: dasein@legalmail.it)

Art. 10 – Trasparenza

La procedura di co-progettazione di cui al presente avviso viene svolta nel rispetto del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., e secondo le indicazioni delle "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e Enti del terzo Settore negli articoli 55-57 del D.lgs n. 117/2017", paragrafo 6.

In particolare, si avverte che:

- il presente avviso e i relativi allegati sono pubblicati per trenta giorni nella home page del sito internet istituzionale dell'amministrazione procedente www.comune.assemini.ca.it
- tutti gli atti del procedimento, a iniziare dall'approvazione degli atti di indizione della manifestazione di interesse alla co-progettazione, saranno pubblicati in "Amministrazione Trasparente", Sezione "Altri contenuti", voce "Co-progettazione"
- i dati sui soggetti ammessi a finanziamento, con l'indicazione dell'intervento finanziato e del relativo ammontare concesso, formeranno altresì oggetto di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente", Sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici";

Con riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11.01.2019, gli ETS dovranno pubblicare gli importi dei contributi ricevuti, nei casi e con le modalità previsti per legge.

Art. 11 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Area Socioculturale, Istruzione e Sport.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del Procedimento alla PEC protocollo@pec.comune.assemini.ca.it entro il giorno 22.5.2023.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione Procedente saranno pubblicati sul sito istituzionale www.comune.assemini.ca.it nelle pagine indicate al precedente articolo 10, entro cinque giorni dalle richieste di chiarimento.

Art. 12 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Articolo 13 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente avviso, si rimanda alla normativa interveniente:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., compresi gli allegati;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 23 del 23/12/2005 recante "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n. 4/88. Riordino delle funzioni socioassistenziali";
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto Legislativo n. 65 del 13.04.2020 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la Deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni del Consiglio Comunale n. 8 dell'8.3.2023 "Indirizzi per la co-progettazione di un servizio per l'infanzia nell'asilo nido di Via Carife 28. Anni scolastici 2023/2024 - 2027/2028. Approvazione Schema di Convenzione"

Articolo 14 - Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): il Comune di Assemini, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, sottoscrittori della proposta progettuale definitiva, con i quali attivare il rapporto di convenzione;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- Convenzione: l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale esecutiva, approvata dall'Amministrazione Comunale;
- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per dare esecuzione al Progetto Esecutivo;
- Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione e siano stati ammessi;

- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- Proposta Progettuale Preliminare (PPP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale emergente dal Tavolo di co-progettazione;
- Progetto Esecutivo (PE): il progetto definitivo, con l'approvazione dell'Amministrazione procedente, diventa Esecutivo e costituisce allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

Art. 15 – Allegati all'Avviso

Sono allegati del presente "Avviso":

Allegato n. 1 – Modello di domanda di partecipazione

Allegato n. 2 – Modello dichiarazioni sostitutive

Allegato n. 3 – Indicazioni per la formulazione di una proposta progettuale preliminare per la co-progettazione di servizi per l'infanzia nell'asilo nido di Via Carife 28 ad Assemini"

Allegato n. 4 – Relazione tecnica sull'immobile

Allegato n. 5 – Schema di convenzione

Allegato n. 6 - Patto di integrità

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Valentina Melis

*Documento firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*